



La Domenica Metropolitana 6 ottobre 2019

La Domenica Metropolitana di ottobre presenta un ampio ventaglio di visite e attività grazie al sostegno di **GIOTTO**, love brand di F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini, e di **Mukki**: fra queste si segnalano le visite al **Memoriale di Auschwitz**, al **Forte Belvedere** con le esposizioni temporanee **A perfect day** di Massimo Listri e **My Land** di Davide Rivalta e alla mostra **La botanica di Leonardo. Per una nuova scienza fra arte e natura** in Santa Maria Novella (ingresso da piazza Stazione, 4). Nell'ambito delle iniziative promosse per il cinquecentenario della nascita di Cosimo e Caterina de' Medici (1519-2019), si iscrive inoltre la conferenza **Cosimo I e la Guardaroba Medicea** a cura di Valentina Zucchi. Per le **famiglie con bambini** sono in programma le attività *Favola della tartaruga con la vela* e *In bottega, dipingere in fresco*.

Il programma è arricchito degli appuntamenti elaborati specificatamente per il festival **L'eredità delle donne**, che si distribuiscono nei diversi musei cittadini per uno sguardo sull'arte tutto al femminile: prenotazioni esclusivamente su <https://ereditadelledonne.eu/festival/>.

Anche la **Fondazione Palazzo Strozzi** aderisce alla Domenica Metropolitana con la visita conversazione alla mostra *Natalia Goncharova. Una donna e le avanguardie tra Gauguin, Matisse e Picasso*, durante la quale i partecipanti saranno accompagnati in un percorso che approfondisce la storia di questa artista anticonformista e le sue opere, caratterizzate da una pluralità di stili diversi (durata 1h30', max 15 partecipanti, attività gratuita con biglietto ridotto €10 + sistema auricolare €1). Si segnalano inoltre la visita al **Museo della Misericordia** alle h15.30 (Piazza Duomo 19, prenotazione obbligatoria, tel. 055-2393917) e l'accesso gratuito al **Museo Zeffirelli - Centro internazionale per le Arti dello Spettacolo** Franco Zeffirelli dalle h10 alle h18 (Piazza San Firenze 5, non è necessaria la prenotazione, tel. 055-2658435).

Si ricorda che tutte le visite guidate e le attività nei Musei Civici Fiorentini e in Palazzo Medici Riccardi sono gratuite per i cittadini residenti nella Città Metropolitana di Firenze e che la prenotazione è obbligatoria. All'atto della prenotazione è possibile riservare un solo appuntamento nel corso della giornata per un massimo di 5 persone.

Senza prenotazione sono gli accessi* a: Museo di Palazzo Vecchio (orario 9.00/19.00), Torre di Arnolfo** (orario 10.00/17.00, 30 persone ogni mezz'ora, ultimo accesso ore 16.30), Santa

Maria Novella (orario 13.00/17.30 - la basilica sarà chiusa al pubblico; saranno visitabili i chiostri e la mostra *La botanica di Leonardo* - ingresso da piazza Stazione, 4), Museo Stefano Bardini (orario 11.00/17.00), Fondazione Salvatore Romano (orario 13.00/17.00), Museo Novecento (orario 11.00/19.00), Cappella Brancacci in Santa Maria del Carmine (orario 13.00/17.00, 30 persone ogni mezz'ora, ultimo accesso ore 16.15), Museo del Ciclismo Gino Bartali (orario 10.00/16.00), Palazzo Medici Riccardi (orario 9.00/19.00), Forte Belvedere (orario 11.00/20.00).

Attenzione: le biglietterie chiudono un'ora prima dell'orario di chiusura.

*Gli accessi sono disponibili fino ad esaurimento posti per motivi di sicurezza.

**In caso di pioggia la Torre di Arnolfo resterà chiusa al pubblico per motivi di sicurezza; sarà accessibile il solo camminamento di ronda.

Il programma è realizzato grazie al sostegno di



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Da Lunedì 30 settembre a sabato 5 ottobre ore 9.30-13.00 e 14.00-17.00.

ATTENZIONE: il servizio non è attivo la domenica mattina.

Tel. 055-2768224, 055-2768558 Mail info@muse.comune.fi.it Web www.musefirenze.it

MUSEO DI PALAZZO VECCHIO

Sunday Lecture. Cosimo I e la Guardaroba Medicea. A cura di Valentina Zucchi

per chi: per giovani e adulti

orari: 12.00

durata: 1h

La celebre Sala delle carte geografiche di Palazzo Vecchio era nella seconda metà del Cinquecento anche Stanza principale di Guardaroba, ovvero precipuo ambiente di deposito di beni di vario genere, custoditi entro i quattordici grandi armadi ornati dalle mappe: cortinaggi, federe, tovaglie, paramenti preziosi, tagli di stoffe e di velluti, maniche e tappeti. Non era naturalmente l'unica stanza, poiché i *guardaroba* della corte medicea governavano e gestivano un immenso patrimonio di oggetti distribuiti su un intero Quartiere, il Quartiere della Guardaroba. Seguendo i loro passi e rileggendo i loro inventari e registri è possibile disegnare un itinerario ideale fra le diverse stanze del Palazzo Ducale, coglierne le funzioni e immaginarne gli arredi, ma anche ricostruire entità e caratteri degli oggetti preziosi e comuni della famiglia Medici fra Cinque e Seicento.

L'appuntamento si inserisce nel calendario di iniziative definite in occasione del cinquecentenario della nascita di Cosimo e Caterina de' Medici (1519-2019).

In bottega, dipingere in fresco

per chi: per famiglie con bambini dagli 8 ai 12 anni

orari: 16.30

durata: 1h15'

“Di tutti gli altri modi che i pittori facciano, il dipingere in muro è il più maestrevole e bello”. Così Giorgio Vasari presenta la tecnica dell'affresco, considerata fra le più difficili poichè non consente ripensamenti e richiede una perfetta conoscenza dei materiali e dei pigmenti. L'atelier consente di cimentarsi con le diverse fasi di esecuzione di un piccolo affresco, che al termine dell'attività i partecipanti potranno portare via con sé.

La favola della tartaruga con la vela

per chi: per famiglie con bambini dai 4 ai 7 anni

orari: 15.00

durata: 1h

Alla fine del XV secolo i Capitani francesi di Carlo VIII, diretti a Napoli per riconquistarne il regno, si adornavano di “pompose imprese”, simboli portati nelle sopravvesti, barde e bandiere, per significare parte delle loro qualità e virtù. A imitazione di questi capitani, anche i grandi signori e i nobili cavalieri italiani adottarono questa usanza, tanto che l'*impresa* divenne uno dei tratti più caratteristici della sofisticata cultura Cinquecentesca. Fra le sue imprese il duca Cosimo aveva una particolare predilezione per la tartaruga con la vela, che è infatti onnipresente nelle sale del suo Palazzo. Sarà proprio una piccola tartaruga a raccontare ai bambini un'antica storia che parla di bambini e di tartarughe, di velocità e di lentezza, di prudenza e di saggezza. Al termine della storia i bambini si cimenteranno in una “caccia alla tartaruga con la vela” negli ambienti di Palazzo Vecchio.

SANTA MARIA NOVELLA

Visita alla mostra La Botanica di Leonardo. Per una nuova scienza fra arte e natura

per chi: per giovani e adulti

orari: h14.30 e h16.00

durata: 1h15'

Le visite consentono di cogliere in forma interattiva i tratti salienti dell'esposizione, che delinea il contesto filosofico e tecnico del tempo di Leonardo per approfondire i suoi studi sulle forme e sui processi del mondo vegetale, attraverso il suo sguardo di pensatore “sistemico”, evidenziando le connessioni fra arte, scienza e natura e le relazioni fra i diversi ambiti del sapere. Dalla fillostassi alla dendrocronologia, gli scritti e i disegni di Leonardo registrano infatti intuizioni di assoluto rilievo nella storia della botanica, generate dal suo acuto spirito di osservazione e dalla sua continua attività sperimentale, che vanno a delineare una visione dinamica della scienza, inscindibile dall'arte e dalla tecnica e ricca di implicazioni e riferimenti anche nella contemporaneità.

Attenzione: ingresso da piazza Stazione, 4

MEMORIALE DI AUSCHWITZ

Visita al Memoriale

per chi: per giovani e adulti

orari: 10.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 17.30

durata: 1h

Le visite permetteranno di conoscere il Memoriale italiano di Auschwitz - opera d'arte contemporanea un tempo collocata nell'ex campo di sterminio e oggi esposta a Firenze - e di approfondire la storia della memoria della deportazione italiana. Monito per la memoria, simbolo tragico di una storia lontana che non deve tornare attuale, il Memoriale italiano di Auschwitz fu il frutto della volontà dell'Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) e di una progettazione collettiva e corale a cui contribuirono lo studio di architettura di Milano BBPR (Banfi, Belgiojoso, Peressutti e Rogers), lo scrittore Primo Levi, il pittore Mario "Pupino" Samonà, il regista Nelo Risi ed il compositore Luigi Nono. Fu inaugurato nel 1980 nel Blocco 21.

FORTE DI BELVEDERE

Visita al Forte Belvedere e alle mostre *A Perfect day* e *My Land*

per chi: per giovani e adulti

orari: 11.00, 12.30

durata: 1h15'

La visita permette di comprendere i tratti salienti della fortezza medicea intrecciando il racconto delle architetture cinquecentesche con quello delle esposizioni in corso *A perfect day* di Massimo Listri e *My Land* di Davide Rivalta. Sarà così possibile apprezzare la storia e gli spazi di Forte San Giorgio, la cui costruzione viene avviata nel 1590 per volere di Ferdinando I de' Medici come ultimo tassello di un aggiornamento del programma difensivo dell'Oltarno - inclusa la misteriosa *stanza del tesoro* - e le opere dei grandi artisti Massimo Listri, fotografo di architettura e di ambiente di fama internazionale, e Davide Rivalta, sapiente interprete del mondo animale.

Appuntamenti speciali in occasione del Festival *L'eredità delle donne* (prenotazioni su ereditadelledonne.eu)

MUSEO DI PALAZZO VECCHIO

Incontro con Anna Maria Luisa de' Medici

per chi: per giovani e adulti

orari: 15.00, 16.00, 17.00

durata: 50'

Un suggestivo evento di rievocazione farà rivivere Anna Maria Luisa de' Medici, una donna le cui scelte sono state determinanti per la definizione di Firenze città d'arte così come oggi è conosciuta nel mondo intero. Il suo grande merito ha fondamento nella stesura di un atto giuridico, noto come Patto di Famiglia, grazie al quale l'ultima erede della dinastia vincola allo Stato - il Granducato di Toscana - tutto il complesso dei beni che facevano parte delle

collezioni mediche: «...Gallerie, Quadri, Statue, Biblioteche, Gioje ed altre cose preziose [...] a condizione espressa che di quello è per ornamento dello Stato, per utilità del Pubblico e per attirare la curiosità dei forestieri, e non ne sarà nulla trasportato e levato fuori dalla Capitale e dello Stato del Gran Ducato».

Gli appuntamenti si inseriscono nel programma del Festival L'eredità delle donne.

Attenzione: prenotazioni su ereditadelledonne.eu

PALAZZO MEDICI RICCARDI

Palazzo Medici e la giovane Caterina

per chi: per giovani e adulti

orari: 15.00, 16.30

durata: 1h15'

Il legame di Caterina de' Medici con il palazzo di famiglia è forte, a partire dalla sua nascita, avvenuta il 13 aprile 1519 proprio tra le mura della residenza medicea di via Larga. Nella sua perigliosa infanzia Caterina abita le stanze del palazzo, alternando i soggiorni fiorentini a quelli romani e alla custodia forzata presso i conventi femminili di Santa Lucia e delle Murate negli anni drammatici dell'assedio a Firenze. Il percorso in Palazzo Medici Riccardi permetterà di ripercorrere le tappe dell'esistenza fiorentina di Caterina fino al settembre 1533, quando la giovane saluterà solennemente la casa dei suoi avi e partirà per la Francia per diventare regina.

Gli appuntamenti si inseriscono nel programma del Festival L'eredità delle donne e sono proposti in occasione del cinquecentenario della nascita di Cosimo e Caterina de' Medici (1519-2019). Attenzione: prenotazioni su ereditadelledonne.eu

MUSEO NOVECENTO

Ritratti femminili. Conversazione intorno ai dipinti della Raccolta Della Ragione

per chi: per giovani e adulti

orari: 15.00 e h16.30

durata: 1h

In un mondo prevalentemente maschile come quello della pratica artistica dei primi decenni del Novecento, l'attenzione dell'artista si appunta insistentemente sull'universo femminile. La Raccolta Alberto Della Ragione, nucleo fondante del Museo Novecento, è rappresentativa di questo interesse offrendo al pubblico un'ampia gamma di volti e corpi delle donne – madri, sorelle, compagne, colleghe, amiche, sconosciute – che a vario titolo hanno ispirato il lavoro degli artisti. La visita-conversazione si concentrerà proprio su queste silenziose e assortite presenze, tra sensualità e creazione, trasformazioni di gusti e convenzioni sociali.

Gli appuntamenti si inseriscono nel programma del Festival L'eredità delle donne.

Attenzione: prenotazioni su ereditadelledonne.eu

COMPLESSO DELLE MURATE

La duchessina in convento. Caterina alle Murate

per chi: per giovani e adulti

orari: h10.00 e h11.30

durata: 1h

Un appuntamento teatrale per evocare gli anni in cui la giovane Caterina de' Medici risiedette presso il convento della SS. Annunziata delle Murate. La "duchessina" infatti venne trasferita dal convento femminile di Santa Caterina a quello delle Murate nel 1527 e qui soggiornò, sotto la custodia della badessa e delle monache, sino a quando Firenze non vide la conclusione dell'assedio e la restaurazione del potere mediceo nel 1530. Anni delicati e difficili, quindi, in cui Caterina visse sulla propria pelle tutto l'odio verso la famiglia Medici da parte della repubblica fiorentina ma conobbe anche un tempo di silenzio e di quiete, sotto lo sguardo lontano del cugino, papa Clemente VII, le cui trattative l'avrebbero portata qualche anno dopo in Francia, sposa di Enrico d'Orleans.

Gli appuntamenti si inseriscono nel programma del Festival L'eredità delle donne e sono proposti in occasione del cinquecentenario della nascita di Cosimo e Caterina de' Medici (1519-2019). Attenzione: prenotazioni su ereditadelledonne.eu

MUSEO STEFANO BARDINI

La Donna delle donne. Le Madonne Bardini

per chi: per giovani e adulti

orari: h11 e h12

durata: 50'

Il Museo Stefano Bardini custodisce una collezione ricca e multiforme, in cui accanto ai preziosi tappeti orientali compaiono sculture antiche, arredi quattrocenteschi e capolavori dell'età moderna. In questa affascinante vetrina sul passato, un'intera sala è dedicata alla Donna delle donne, Maria, rappresentata in numerosi rilievi quattrocenteschi che, appesi alle pareti delle case dei privati cittadini, testimoniavano una devozione intima e domestica. Nei molti esemplari esposti – alcuni di mano dei grandi artisti del XV secolo, su tutti Donatello e Jacopo della Quercia – è possibile ritrovare le varie declinazioni del rapporto tra la Madonna e il Bambino, in un dolcissimo scambio di sguardi e di gesti che è universale perché corrispondente a quello di ogni donna con il proprio figlio.

Gli appuntamenti si inseriscono nel programma del Festival L'eredità delle donne.

Attenzione: prenotazioni su ereditadelledonne.eu